

INTERROGAZIONE N. 177.25

Futuro del deposito FFS Cargo a Chiasso e tutela dei posti di lavoro nel Mendrisiotto

Negli scorsi giorni la stampa ha riportato la notizia della possibile chiusura, entro il 2027, del deposito FFS Cargo di Chiasso, insieme ad altri impianti a livello nazionale. Tale prospettiva rischia di colpire duramente il Mendrisiotto, già confrontato con problematiche sociali ed economiche note, tra cui la forte pressione dei frontalieri, la perdita di diversi posti di lavoro qualificati e la fragilità di un tessuto produttivo locale spesso sottoposto a grandi sfide. Secondo i sindacati, la chiusura comporterebbe la perdita di 15-18 posti di lavoro diretti tra i macchinisti, cui si aggiungerebbero altri impieghi collegati (manovra, verifica, uffici). Inoltre, per chi dovesse mantenere l'attività lavorativa presso FFS Cargo, vi sarebbe il problema di dover operare oltre San Gottardo, con conseguenze onerose sul piano della conciliazione famiglia-lavoro e della mobilità quotidiana.

Tutto questo avverrebbe in un contesto in cui la presenza di FFS Cargo nel nostro Cantone ha un valore strategico non solo occupazionale, ma anche logistico e territoriale, essendo Chiasso storicamente una porta d'ingresso del traffico ferroviario merci internazionale.

Alla luce di quanto sopra, chiedo al Consiglio di Stato:

1. È stato informato ufficialmente da FFS Cargo della volontà di chiudere il deposito di Chiasso?
2. Quali valutazioni fa il Consiglio di Stato sulle conseguenze economiche e sociali di una simile decisione per il Mendrisiotto e per l'intero Cantone?
3. Intende il Consiglio di Stato attivarsi presso FFS e FFS Cargo per verificare se vi siano margini di mediazione e soluzioni alternative che permettano di salvaguardare almeno una parte dei posti di lavoro nel nostro Cantone?
4. Sono state considerate forme di sostegno cantonale o federale, in collaborazione con le parti sociali, per mantenere sul territorio ticinese una presenza significativa di FFS Cargo?
5. In caso di chiusura definitiva, quali misure di accompagnamento (ricollocaimento, riqualificazione, incentivi per nuove attività) il Consiglio di Stato pensa possano essere adottate a tutela delle persone coinvolte?

Stefano Tonini